

L'INTERVISTA

Tiraboschi: «Finora il nostro welfare ha retto bene, licenziamenti evitati»

ROMA - Gli ammortizzatori sociali? In Italia finora hanno retto. La valutazione è di Michele Tiraboschi, ordinario di diritto del Lavoro all'Università di Modena e Reggio. Che guarda con favore all'ipotesi, avanzata dalla commissione Lavoro della Camera di introdurre sul modello tedesco "clausole di uscita" dai contratti nazionali.

Riprende il confronto tra governo e parti sociali. Come inciderà l'aggravarsi della crisi mondiale?

«Fino a un anno fa si parlava molto di precariato. Ora forse si capisce che qualunque lavoro purché regolare è importante. Quel dibattito si rivela forse sterile: invece di contrastare l'esigenza di flessibilità, sarebbe stato meglio fare la riforma degli ammortizzatori sociali, per completare con le tutele quel modello flessibile».

LE DEROGHE AI CONTRATTI

«Ci sono già all'estero, in questa fase possono servire»

Però i lavoratori atipici sono i più esposti ai venti della crisi. O no?

«Questo può essere un luogo comune. Se io fossi un imprenditore mi domanderei: in una fase di crisi, perché mandare via proprio il lavoratore temporaneo, che mi dà la possibilità di continuare a produrre anche se non ci sono certezze? In questo senso i lavoratori flessibili sono i più adattabili».

Resta il problema delle tutele per queste persone.

«Da quasi due mesi, da quando c'è il decreto anti-crisi, la copertura, seppur in deroga, è stata estesa a lavoratori a tempo determinato, interinali, apprendisti, co.co.co. Dunque sulla carta le norme ci sono, il problema è renderle applicabili».

Cosa pensa dell'idea di introdurre deroghe ai contratti nazionali, in funzione anti-crisi?

«Queste clausole di sganciamento esistono da tempo in altri Paesi. Per le Regioni del Mezzogiorno, si possono fare delle deroghe salariali; mentre nelle aziende del Nord investite dalla crisi le clausole di sganciamento possono essere utili per una maggiore flessibilità organizzativa. Ad esempio, se un'azienda non ha bisogno di lavoratori in un certo impianto potrebbe però usarlo in un altro a venti chilometri di distanza».

Vede un'emergenza lavoro nei prossimi mesi?

«Il nostro sistema di ammortizzatori sociali, sempre giudicato molto parziale, si è rivelato finora abbastanza moderno: altrove si è fatto ricorso a licenziamenti e a forti sussidi, da noi le imprese per ora stanno mantenendo la forza lavoro. Poi certo, serviranno più risorse, da trovare mettendo insieme quelle dello Stato, delle regioni, degli enti bilaterali».

L. Ci.

In basso, Michele Tiraboschi

